

Napoli 3 Aprile 1889.

Stim.^{mo} Signor Direttore!

Mi trovo favorito dalla
preg^{ma} Sua di ieri e Le sono
riconoscentissimo delle Sue affet-
tuose espressioni a mio riguardo.
Spero di poter partire domani
per Ischia, se il tempo si rimet-
te, mentre oggi pure è man-
cato il piroscafo.

Oggi era appunto il giorno
fissato per l'udienza e mi im-
magino quale dispetto debba
avere il mio avversario per
essere stato, colla sua assenza,
la causa della provoga. Anche
gli elementi sono disonesti!

Lucchesi che s'adombra
di tutto m'ha telegrafato ieri
per dirmi che non erano ar-

rivati i nostri stipendi, ma
recatomi all'Intendenza di
Finanza ho saputo che la cosa
dipendeva da un errore di
spedizione nell'ufficio stesso.

Domattina mi recherò
dal Direttore del Catasto, ove
troverò probabilmente al posto
di Vice Direttore, l'ingegnere della
Giunta catastale, con cui parlai
al Ministero delle Finanze e del
quale era imminente il trasloco.
Ciò torna di grande giovamento
all'impulso dei lavori, essendovi
egli completamente addentrato.

Per il mareografo vedrò
di far fare subito un preventivo
dall'ing. Gambarara e forse si
potrà includere la costruzione
nei lavori catastali; mi regolerò

peraltro sul luogo secondo l'af-
fittamento che Trovati e curerà
la massima sollecitudine.

Per l'osservatorio di Casa,
necessaria non manca che il decreto
prefettizio d'occupazione del
suolo; e Le manifesto modesta-
mente la mia opinione, che
una lettera di sollecitazione da
Lei al Prefetto gioverebbe molto,
sotto tutti i rapporti, perché
il Prefetto ravviserebbe senza
dubbio in ciò lo scopo dell'ordin.
che da Lei è domandata. Appena
emanato il decreto d'occupazione,
si potrà por mano ai lavori.

Riceva i sensi del
mio massimo ossequio
e mi creda
Suo obbl.
Giulio Grilloviti